

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
II anno (2014-2015)
IeFP 2014 - 2016
realizzati presso
gli Enti di formazione professionale accreditati

Modalità di presentazione

Riferimenti legislativi e normativi

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15.06.2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16.10.2007) concernente “Definizione dei criteri di finanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3329 del 13.07.2007;
- Decisione della Commissione Europea di approvazione C(2007)5327 del 26.10.2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività regionale e Occupazione”;
- Decisione C(2011)7957 del 10.11.2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26.10.2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- Decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- D.Lgs. n. 226/2005 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622, 624 e comma 632 “Legge finanziaria 2007, concernente l'obbligo di istruzione;
- D.M. 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296”, ed in particolare l'articolo 1, commi 1 e 3, inerente il conseguimento da parte degli studenti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3.10.2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

- L. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare art. 64, comma 4bis, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione professionale, di cui al Capo III del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" ed in particolare l'art. 2, comma 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- D.M. 27 gennaio 2010, n. 9 che approva un modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010, riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16.12.2010, repertorio atti n. 129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della L. 2 aprile 2007, n. 40", recepito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;
- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- L.R. 1.08.2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. 30.06.2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale";

Deliberazioni dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna:

- n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e Indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" (Proposta della Giunta Regionale in data 7 marzo 2010, n. 296);

- n. 145/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 (proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";

Deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- n. 177 del 10.02.2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 2049 del 20.10.2003 "Approvazione modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall'anno 2004/2005 (L.R. 12 artt. 13 e 27)" e ss.mm.;
- n. 936 del 17.05.2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 2212 del 10.11.2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – I provvedimento" che aggiorna e modifica, tra l'altro, il precedente elenco di cui alla determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna del 31.10.2003, n. 14272 "Adozione delle 20 schede descrittive delle qualifiche conseguibili in obbligo formativo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 2049/2003" e ss.mm.;
- n. 530 del 19.04.2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1681 del 12.11.2007 "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- n. 897 del 16.06.2008 oggetto: "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento di organismi di F.P., in attuazione dell'art. 2 del D.M. 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- n. 909 del 29.06.2009 "Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell'ambito del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.M. n. 139/2007";
- n. 105 dell'1.02.2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11.02.2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14.02.2005 n. 265;
- n. 1119 del 26.07.2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del REG. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1428 del 27.09.2010 "Integrazioni alle Disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";
- n. 1695 del 15.11.2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (S.R.Q) al Quadro Europeo delle Qualifiche (E.Q.F.);
- n. 1776 del 22.11.2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29.04.2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 2046 del 20.12.2010 "Conferma dei criteri per l'accreditamento nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione Professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande"
- n. 2049 del 20.12.2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";
- n. 151 del 7.02.2011 "Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle Amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 2049/2010 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di istruzione e formazione professionale";
- n. 298 del 7.03.2011 "Approvazione delle disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale dall'a.s. 2011/2012";
- n. 532 del 18.04.2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;
- n. 533 del 18.04.2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";
- n. 645 del 16.05.2011 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";
- n. 928 del 27.06.2011 "Azione regionale IeFP: approvazione dei Soggetti Attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della D.G.R. n. 533/2011";
- n. 1287 del 12/09/2011 "Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1568 del 2/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n. 105 del 6.02.2012 "Integrazione Accordo fra Regione dell'Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 532/2011" recepito dalla Giunta Provinciale con delibera n. 90 del 28/03/2012;

- n. 113 del 6.02.2012 "Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla DGR 151/2011, per l'a.s. 2012/2013 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa";
- n. 1407 del 1.10.2012 "Approvazione di nuove qualifiche, ai sensi della DGR n. 2166/05";
- n. 389 del 8.04.2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1620/2012 e n. 90/2013 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- n. 141 dell'11.02.2013 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011.Anno 2013" recepito dalla DGP n. 38 del 27.02.2013 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011.Anno 2013 - Presa d'atto";
- n. 739 del 10.06.2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006";
- n. 1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla Deliberazione Regionale n. 532/2011 e ss.ii.",
- n. 65 del 27.01.2014 "Conferma dei "requisiti e modalità di selezione degli enti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2014/2015";
- n. 475 del 7.04.2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";
- n. 821 del 9.06.2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010"

Deliberazioni del Consiglio Provinciale

- n. 98 del 29.11.2011 "Programma delle politiche formative e del lavoro - 2011-2013 - approvazione";
- n. 113 del 27.11.2012 "Piano provinciale dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica - anno scolastico 2013-2014 - Approvazione";
- n. 80 del 26.11.2013 "Piano provinciale dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale e organizzazione della rete scolastica - anno scolastico 2014-2015";
- n. 5 del 25/02/2014 "Deliberazione di Consiglio Regionale n. 145/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 (proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)", presa d'atto";

Deliberazioni della Giunta Provinciale

- n. 30 del 2.02.2011 "Selezione dei soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi IFP. Approvazione offerta provinciale di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)" che delibera:

...

1) *di approvare, valutata l'adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta con riferimento alle singole qualifiche al fine di favorire le aspettative, le prospettive occupazionali e le condizioni di accesso dei giovani e la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, l'offerta provinciale unitaria di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che partirà dall'a.s. 2011/2012 e che si realizzerà per un triennio, così come esplicitata nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;*

- n. 83 del 17.04.2013 "Orientamenti per le attività di formazione e le politiche del lavoro per l'anno 2013 - approvazione";
- n. 44 del 26.02.2014 "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1973/2013 "Proroga dell'accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla Deliberazione Regionale n. 532/2011 e ss.ii", Presa d'atto";

Richiamati inoltre:

- l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 25.01.2012, in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;
- la lettera a firma congiunta tra Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e Regione del 27.01.2014 "Iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2014-2015" con suoi modelli allegati 1) "Domanda di iscrizione al secondo anno dell'istruzione e formazione professionale presso un Ente di formazione accreditato a.s. 2014-2015" e allegato 2) "Richiesta di realizzazione presso un Ente accreditato di un percorso personalizzato triennale per il conseguimento di una qualifica professionale a.s. 2014-2015";
- la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione, Lavoro n. 770 del 27.01.2014 "Sistema regionale IeFP approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati a.s. 2014/2015";
- la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione, Lavoro n. 4819 del 28.04.2011 "Costituzione del Comitato Tecnico Regionale per il coordinamento e la gestione del sistema regionale IeFP e nomina dei relativi componenti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 533/2011" e successive integrazione e modifiche di cui alle determinazioni dirigenziali n. 12791/2011 e n. 126/2012.

Ogni modifica o integrazione regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Emilia-Romagna adotteranno successivamente alla pubblicazione della presente chiamata di operazioni e nel periodo di vigenza della stessa, sarà da considerarsi efficace sull'impostazione e sull'interpretazione dello stesso.

Obiettivi generali

Con la presente chiamata di operazioni per la II annualità del percorso triennale di IeFP 2014-2016, la Provincia di Ravenna intende contribuire all'Offerta IeFP 2014-2015 - percorsi realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati - per dare attuazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna.

Iscrizione ai percorsi di IeFP realizzati presso gli enti di formazione professionali accreditati

Le domande di iscrizione ai percorsi di IeFP realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati, effettuate entro il 28 febbraio 2014, dovranno essere inserite completamente tramite la consueta funzionalità di "inserimento scheda".

L'inizio delle lezioni è previsto per il 15 settembre 2014.

Certificazioni in uscita

Al termine del percorso IeFP 2014-2015 è rilasciato il "Certificato di qualifica (ai sensi della DGR 739/2013)".

Elementi fondamentali dell'operazione

A questi percorsi formativi si affida il compito di portare i giovani allievi all'acquisizione non solo delle **competenze tecnico professionali**, ma anche dei saperi e delle competenze relativi ai quattro **Assi culturali** di cui al D.M. 22 agosto 2007, n. 139 e alle **competenze chiave di cittadinanza** per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo di formazione.

I percorsi oggetto della presente programmazione per l'a.s. 2014-2015 sono rappresentati da percorsi per il conseguimento di una delle qualifiche professionali selezionate per la Provincia di Ravenna, nell'ambito del Sistema IeFP. La durata complessiva è di 1000 ore.

Le operazioni presentate

- dovranno contenere progetti riferiti alla tipologia 08.2;
- potranno prevedere progetti tipologia 61 (riferiti ad attività di sostegno per allievi di cui alla L. 104/1992) e tipologia 62 (per eventuali attività convittuali). In entrambi i casi, i progetti dovranno fare riferimento ad una **SOLA** annualità;
- non dovranno contenere progetti riferiti alla tipologia 60 (SRFC);

Finanziamento attività

Il preventivo finanziario delle operazioni dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti (D.G.R. n. 105/2010 e n. 1428/2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard").

Il finanziamento richiesto sarà riferito alla sola annualità 2014-2015.

Il valore del contributo finale rimborsabile, fatti salvi i parametri massimi di costo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 105/2010, è determinato dalla seguente formula:

$$\begin{aligned} & 1000 \text{ ore corso} * \text{costo standard ora corso (euro 103,00)} \\ & + \\ & \text{partecipanti effettivi} * \text{costo standard partecipante effettivo (euro 817,00)} \\ & + \\ & \text{ore effettive di sostegno disabili} * \text{costo orario standard sostegno disabilità (euro 25,00)} \\ & + \\ & \text{utenti convittuali effettivi} * \text{costo standard di convittualità annuale effettiva} \\ & \text{(euro 2.700,00)} \end{aligned}$$

Sono considerati finanziabili a consuntivo i partecipanti effettivi, nei limiti dei partecipanti previsti in approvazione, per i quali può dirsi conseguito successo formativo, vale a dire:

- i partecipanti della prima annualità che abbiano maturato le competenze necessarie per iscriversi alla seconda annualità;
- i partecipanti disabili certificati (Legge 104/92) che abbiano conseguito gli obiettivi formativi previsti nel proprio piano individualizzato;
- i partecipanti che abbiano deciso di ritirarsi prima del termine del percorso, ma non prima del 70% dello stesso al netto dello stage, per cogliere l'opportunità di un contratto di lavoro o per accedere ad un percorso di istruzione scolastica.

Sono inoltre considerati partecipanti effettivi anche i partecipanti che non sono stati in grado di conseguire il successo formativo in quanto costretti a ritirarsi anticipatamente, ma non prima del 70% del percorso, al netto dello stage, per trasferimento di residenza/domicilio dell'allievo o per ritiro dal percorso per ragioni di salute certificate dal medico di famiglia.

Il valore finanziario maturato al termine del corso annuale potrà inoltre essere ridotto per l'applicazione di sanzioni a seguito di rilevazione di irregolarità per le fattispecie applicabili di cui al paragrafo 18 delle disposizioni attuative DGR 105/2010.

Il manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, le piste di controllo e le check list costituiscono i supporti operativi per le modalità di selezione e approvazione e per la gestione e rendicontazione delle attività.

Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

La Regione Emilia-Romagna attraverso propri atti definisce ed approva le modalità e i criteri per la selezione dei soggetti attuatori. Le Amministrazioni provinciali, per le competenze proprie, approvano avvisi di selezione per individuare i soggetti per l'attuazione. I soggetti che si candidano all'attuazione, nei tempi e con le modalità descritte dagli avvisi di diritto pubblico, presentano le richieste di candidature e relativo impegno, anche pluriennale, alla realizzazione se richiesto dalla chiamata di operazioni. Le richieste di candidatura vengono timbrate e trattenute agli atti d'ufficio. La documentazione relativa alle singole candidature, ciascuna delle quali è identificata da un numero di P.A., sono conservate dalle Amministrazioni provinciali.

Possono presentare le proposte di attività gli organismi di formazione professionale selezionati con la Delibera di Giunta Provinciale n. 30 del 2.02.2011 e D.C.P. n. 113 del 27.11.2012 "Piano provinciale dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica - anno scolastico 2013-2014 - Approvazione".

Modalità di progettazione operazioni IeFP

I soggetti attuatori presentano le operazioni riferite l'offerta formativa rispetto alla quale sono stati selezionati, comprensive della richiesta di finanziamento e della dichiarazione di impegno all'attuazione. La Provincia di Ravenna provvederà alla validazione e approvazione delle operazioni con proprio atto.

Al fine di permettere la presentazione delle operazioni sul Sifer, si specifica quanto segue:

- Titolo Operazione = denominazione Area professionale - IeFP 2014/2016 (se sono presenti progetti riferiti a più qualifiche), oppure = denominazione Qualifica professionale - IeFP 2014/2016 (se presente una sola qualifica);
- Canale di finanziamento = Garanzia Giovani – misura 2B;
- Titolo Progetto = denominazione Qualifica professionale - 2^ annualità 2014/2015;
- Tipo certificazione = inserire il valore “certificato di qualifica (ai sensi della DGR 739/2013)” in modo tale che la progettazione afferisca alle 4 UC della qualifica anche se si tratta di un'indicazione convenzionale e tale attestato potrà essere rilasciato solo al termine della terza annualità;
- Criterio utilizzato nell'individuazione dei partecipanti o nella selezione dei partecipanti al progetto = selezionare la voce “Altro” specificando: “non sono previsti criteri di selezione dei partecipanti in diritto-dovere”;
- a ciascuna annualità di corso corrisponde ad un progetto;
- ogni progetto dovrà essere costituito da **UN UNICO MODULO** della durata di 1.000 ore;
- non dovrà essere inserito l'”Allegato Operazione” in formato pdf.

Caratteristiche delle operazioni

L'intervento formativo è finalizzato allo sviluppo di competenze generali e professionali, dei saperi e delle competenze di cui agli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza degli adolescenti che devono assolvere il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Per ogni operazione va indicato il numero massimo di posti disponibili – nel rispetto delle vigenti direttive regionali - e, rispetto a questo, il numero massimo dei posti riservati a ragazzi disabili certificati. La Provincia di Ravenna si riserva di verificare il numero degli iscritti preliminarmente agli atti di approvazione, tramite l'applicativo regionale in uso presso gli Enti per la registrazione delle iscrizioni.

Canale di finanziamento: Garanzia Giovani – misura 2B

Obiettivo specifico (E): attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Obiettivo Operativo (E 11): garantire ai giovani l'accesso al mercato del lavoro, aumentando in modo generalizzato il livello delle conoscenze e delle competenze minime possedute in coerenza con le esigenze dei sistemi produttivi ed economici, con strumenti differenziati anche di incentivazione economica, così da valorizzare le risorse dei giovani, indispensabili per lo sviluppo regionale.

Categoria di Spesa: 66

Tipologie d'azione 8.2 - Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - percorsi nella formazione;

Possono essere eventualmente inseriti progetti riferiti al sostegno handicap (a relativi costi standard) completi dei dati fisici di realizzazione (tipologia d'azione 61). Se successivamente a tale data dovessero iscriversi altri allievi della medesima tipologia si provvederà ad approvare il relativo finanziamento.

Formulario: Deve essere compilata la modulistica Sifer relativa solo al formulario operazione - parte Web. *Il "Formulario Allegato all'operazione - parte PDF" non deve essere compilato.*

Modalità di presentazione

Le Operazioni/progetti dovranno essere compilati attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate a questa Pubblica Amministrazione per via telematica entro

venerdì 25 luglio 2014

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati, se previsti, stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire alla Provincia di Ravenna, **entro la medesima scadenza sopra indicata**, attraverso una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento (fa fede il timbro postale) oppure a mezzo Agenzia di recapito autorizzata, indirizzata all'U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2 – 48121 RAVENNA. Sulla busta deve essere indicato: "CONTIENE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP - ANNO 2014" ;

OPPURE

- consegna direttamente all'U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2 – 48121 Ravenna, nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9.00 alle ore 13.30.

OPPURE

- trasmessa tramite posta elettronica certificata del soggetto gestore/azienda alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Ravenna all'indirizzo: provra@cert.provincia.ra.it, corredata della relativa documentazione indicando

nell'oggetto "Richiesta di finanziamento PER CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IeFP - ANNO 2014". Saranno considerate valide:

a) le domande con firma digitale basate su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato. In tal caso, la domanda dovrà essere preferibilmente in formato pdf, pdf/a, rtf.

Il richiedente DEVE provvedere ad indicare nell'allegato modulo "dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo" (Allegato 1) il numero identificativo della marca da bollo utilizzata. Provvederà ad annullare la marca da bollo e a conservarla unitamente alla domanda stampata a fini fiscali;

b) le domande sottoscritte dall'interessato con firma autografa e inviate preferibilmente in formato pdf, pdf/a. In questo caso la marca da bollo dovrà essere apposta sulla domanda prima della sua scansione e opportunamente annullata (in tal caso, il sottoscrittore della domanda dichiara di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti e a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

Le domande, trasmesse con posta elettronica senza firma digitale o senza firma autografa e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella sopra indicata saranno considerate irricevibili.

Il Soggetto presentatore, che invii la documentazione tramite Servizio Postale ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito autorizzata, è responsabile del suo arrivo presso la Provincia di Ravenna.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del Servizio Postale, Corriere o Agenzia.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire:

1. dichiarazione sostitutiva di esenzione dagli obblighi previsti dall'art. 17 della legge n. 68/99 per i soggetti esentati oppure dichiarazione sostitutiva di ottemperanza degli obblighi previsti dall'art. 17 della legge n. 68/99;
2. dichiarazione a firma del legale rappresentante con indicazione del numero di fax cui inviare eventuali comunicazioni così come previsto dall'art. 10 bis Legge 241/90 ed eventuali comunicazioni relative a richieste di modifiche, integrazioni e chiarimenti. Tale dichiarazione avrà come oggetto la dicitura "Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90";
3. **Formulario Operazione in 1 copia cartacea (stampabile dalla procedura applicativa web sopra descritta). Al Formulario Operazione non dovrà essere allegato l'Allegato all'Operazione (file testuale PDF).**

Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

Non sono ammesse successive integrazioni alle operazioni, se non a seguito di esplicita richiesta avanzata dalla Provincia stessa.

I Soggetti proponenti sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale sia in fase di presentazione delle operazioni, utilizzando al meglio gli spazi forniti dalla modulistica standard, che durante la fase di istruttoria e di gestione.

Verifica di ammissibilità e approvazione

La Provincia di Ravenna effettua la verifica di ammissibilità delle candidature. La verifica di ammissibilità, prevede l'analisi dei requisiti posseduti dagli organismi che partecipano alla procedura rispetto alle indicazioni della chiamata di operazioni e dall'atto di indirizzo regionale.

Le operazioni sono ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza indicata dalla presente chiamata di operazioni;
- presentate da soggetto ammissibile (selezionato per IeFP ai sensi della D.C.P. n. 94 del 29.11.2011);
- compilate sull'apposito formulario regionale, complete della documentazione e delle informazioni richieste;
- coerenti (numero percorsi e qualifiche) con l'offerta selezionata con la D.C.P. n. 94 del 29.11.2011;
- coerenti con il canale finanziario di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nella chiamata di operazioni e con le linee di programmazione regionali e provinciali previste per i percorsi di formazione professionale nel sistema dell'IeFP;

La verifica di ammissibilità delle operazioni sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione", costituito da operatori del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali, integrati, qualora se ne rinvenga l'esigenza, da referenti esterni. La nomina del Nucleo di valutazione è di competenza del Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali.

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che il procedimento relativo alla presente chiamata di operazioni, avrà avvio dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti della istruttoria sull'ammissibilità delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti, di norma entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che non si disponga ancora del quadro dell'assegnazione regionale.

La Provincia provvederà all'approvazione delle operazioni subordinatamente alla verifica della sussistenza del requisito del numero minimo di 15 allievi iscritti ammissibili per classe.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le iniziative dovranno attivarsi secondo le disposizioni regionali.

La data dovrà essere inserita nelle operazioni e nei progetti relativi alla II annualità del percorso triennale IeFP.

La data di conclusione dei progetti dovrà essere prevista entro il 30 giugno 2015.

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è Andrea Panzavolta.

Per informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti della presente chiamata di operazioni si può fare riferimento a Fioranna Tassinari (orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle

ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00), tel. 0544.258410 (e-mail: ftassinari@mail.provincia.ra.it).

Per gli aspetti di tipo informatico, Marcello Vagnini, tel. 0544.258439.

La presente chiamata di operazioni è reperibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo:
www.provincia.ra.it nella sezione “Avvisi Pubblici”.

Dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo
(in caso di inoltro della domanda di contributo tramite posta elettronica certificata)

Su carta intestata dell'azienda:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente _____,
consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, ai sensi
dell'art. 46 del citato DPR,

DICHIARA

che il numero identificativo riportato sulla marca da bollo apposta alla copia della
domanda di finanziamento delle operazioni leFP 2014-2015, conservata dal citato
ente è il seguente: _____

data

(firma del legale rappresentante)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ravenna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

Il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ravenna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del Suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ravenna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Provincia di Ravenna per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ravenna;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, La informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I Suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione della Provincia di Ravenna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ravenna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale

adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza dei Caduti per la Libertà 2, 48121 Ravenna. La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Ravenna, Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali, per iscritto o recandosi direttamente presso l'ufficio programmazione (Fioranna Tassinari). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 in Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna: telefono 0544.258410; e-mail ftassinari@mail.provincia.ra.it (Fioranna Tassinari, fax 0544.258501).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.